

Seduta N° 419

Adunanza 29 DICEMBRE 2023

Il giorno 29 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 10:00 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marco GABUSI - Marco PROTOPAPA

DGR 7-8038/2023/XI

OGGETTO:

Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci. Indirizzi per la proroga della scadenza e del Commissario straordinario nominato con D.G.R. n. 41 - 1861 del 7 agosto 2020.

A relazione di: Icardi

Premesso che :

con deliberazioni n. 34-28341 dell'11 ottobre 1999, n. 50-3768 del 16 agosto 2001 e n. 73-4611 del 26 novembre 2001, la Giunta regionale approvava la costituzione, e il relativo Statuto, del Centro Regionale Antidoping "Alessandro Bertinaria";

il Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci (CAD) venne costituito con atto del 15 maggio 2002 – registrato a Torino il 4 giugno 2002 al n. 2965 – tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano e l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino;

con successiva deliberazione n. 31-1996 del 16 gennaio 2006 venivano approvate alcune modifiche allo Statuto al fine di renderlo coerente con i compiti conferiti dall'Amministrazione regionale al Consorzio in merito alla gestione dei servizi sanitari riguardanti l'evento Olimpico di "Torino 2006".

Dato atto che:

ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, approvato con la sopracitata D.G.R. n. 31-1996/2006, il Consorzio ha come scopo principale la realizzazione di progetti di ricerca applicata e di attività di servizio di pubblica utilità nel campo della prevenzione e repressione del doping sportivo e di altri usi illeciti e/o illegali dei farmaci, usi che comportino rischi per la popolazione e conseguenti danni sanitari ed economici per il SSN e per la collettività. Ulteriori scopi del Consorzio, individuati dallo Statuto, sono la gestione dell'assistenza sanitaria delle manifestazioni olimpiche di "Torino 2006" e "Universiadi", nonché di altri grandi eventi a livello nazionale ed internazionale in cui siano rilevanti gli aspetti di tutela della salute dello sportivo e le ricadute nell'ambito della ricerca scientifica;

la legge regionale n. 9 del 23 aprile 2007 (legge finanziaria per l'anno 2007), all'art. 20 recante *"Prevenzione e repressione del doping"*, ha previsto che *"La Regione concorre allo sviluppo del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, previa stipula di apposita convenzione che definisca il piano di attività di tale consorzio. All'erogazione del contributo di cui al comma 1, pari a Euro 1.800.000,00 in termini di competenza e cassa, si fa fronte con le disponibilità dell'UPB 28051 (Programmazione sanitaria Gestione e risorse finanziarie Titolo 1: spese correnti) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007"*;

nella riunione dell'Assemblea consortile del 29 aprile 2008 è stato formalizzato l'intervento nel Consorzio, in qualità di socio, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e, in data 29 aprile 2016 l'Assemblea ha formalizzato il recesso del socio privato – Istituto di medicina dello sport di Torino.

Dato atto, altresì, che:

la legge regionale n. 16 del 31 ottobre 2017 *"Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017"*, all'art. 103 ha previsto che *"Nelle more del perfezionamento degli atti funzionali alla revisione dei compiti, scopi e funzioni del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, con provvedimento della Giunta regionale sono definite le disposizioni relative agli atti necessari a garantire la prosecuzione delle attività dell'ente stesso"*;

con deliberazione n. 41-1861 del 7 agosto 2020 la Giunta regionale, preso atto dell'oggettiva impossibilità di funzionamento degli organi amministrativi dell'Ente, disponeva di procedere, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, al commissariamento del Consorzio nominando, a titolo gratuito e fino al 15 maggio 2022, Commissario straordinario del Consorzio, il dott. Roberto Testi – Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Città di Torino e già vicepresidente del Consiglio di amministrazione del CAD;

con deliberazione n. 15-5116 del 27 maggio 2022 la Giunta regionale prendeva atto della proroga della scadenza del Consorzio disposta dall'Assemblea ordinaria dei soci nella riunione dell'11 maggio 2022 e disponeva, in parziale sanatoria, la proroga fino al 30 aprile 2023 del commissariamento del CAD, disposto con la D.G.R. n. 41-1861/2020, e dell'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento;

il sopracitato provvedimento deliberativo assegnava, altresì, al Commissario straordinario:

- il mandato generale della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione dell'attività dell'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati nonché degli specifici indirizzi regionali;
- il mandato speciale di concludere la definizione della proposta di revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'Ente tenuto conto di entrambi gli scenari che possono delinearsi di rilancio del Consorzio ovvero di inserimento delle relative attività nella rete regionale dei Laboratori di analisi. Per ciascuna di dette ipotesi l'atto prevedeva altresì lo sviluppo, da parte del Commissario straordinario, di un'adeguata valutazione comparativa circa la sostenibilità economica, l'efficacia del modello organizzativo e la coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale da trasmettere alla competente Direzione Sanità e Welfare, per le valutazioni di competenza, entro il termine del 30 settembre 2022.

Richiamata:

la deliberazione n. 48-6807 del 27 aprile 2023 con cui la Giunta regionale, preso atto della mancata definizione dell'*iter* volto alla revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente e rilevata l'esigenza di garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione di tutte le attività del CAD, forniva l'indirizzo al Consorzio medesimo di disporre la proroga della scadenza sino al 31 dicembre 2023, rispetto al termine previsto dalla D.G.R. n. 15-5116 del 27 maggio 2022.

Dato atto, inoltre, che :

con la medesima deliberazione, la Giunta regionale disponeva la proroga del commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – al dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;

al Commissario, altresì, si assegnava, come già previsto con la D.G.R. n. 15-5116 del 27 maggio 2022, il mandato generale della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio nonché il mandato speciale di concludere la definizione della proposta di revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente trasmettendo la relativa valutazione comparativa alla Direzione Sanità e Welfare, per le valutazioni di competenza, entro il termine del 31 luglio 2023.

Preso atto che:

in data 6 luglio 2023, il Commissario straordinario trasmetteva alla Direzione Sanità, prot. n. 229 del 10 luglio 2023, la relazione programmatica del Consorzio inerente alla proposta di revisione dell'assetto istituzionale corredata dalla bozza del nuovo Statuto unitamente alle valutazioni richieste circa le ipotesi alternative per il rinnovo del suindicato Consorzio;

in particolare, a conclusione della valutazione comparativa tra le due alternative citate, così si pronunciava: *“La comparazione tra la sostenibilità del Consorzio nella forma attuale e l'eventuale transito nella rete dei laboratori regionali, ha evidenziato un netto squilibrio in negativo della seconda ipotesi in quanto si verificherebbe un'immediata diminuzione delle prestazioni erogabili e del fatturato (circa il 70%), un aumento delle spese relative al personale in quanto il CCNL del comparto sanità pubblica risulta più oneroso di quello del commercio, una perdita degli accreditamenti a norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (valore quantificabile economicamente tra i 3 ed i 5 milioni Euro), un aumento della spesa pubblica in quanto da una situazione di attuale autonomia occorrerebbe coprire da parte della regione le*

Spese di funzionamento con relativo capitolo dedicato.

In ottemperanza alla normativa vigente, il personale attualmente assunto dal Consorzio, che ha sviluppato e gestisce l'erogazione dei servizi e che rappresenta un enorme patrimonio di conoscenza, non potrebbe essere riassorbito nella nuova compagine in quanto occorrerebbe svolgere un concorso per le assunzioni del nuovo soggetto inserito nel sistema pubblico.”.

Dato atto che:

la Direzione Sanità, a fronte della suindicata proposta, riteneva opportuno disporre un ulteriore approfondimento in merito alla natura giuridica dell'ente e alla corrispondente disciplina normativa da applicare in materia, alla coerenza delle finalità perseguite rispetto alle attività istituzionali regionali, alla sostenibilità economica del Consorzio e, di conseguenza, agli eventuali oneri a carico della Regione;

a tale proposito, con nota prot. n. 7493 del 9 ottobre 2023 la Direzione Sanità richiedeva un parere motivato alla Direzione della Giunta regionale – Settori Indirizzi e controlli società partecipate, Attività legislativa e consulenza giuridica e Segreteria della Giunta regionale – in ordine alle suindicate tematiche;

con nota prot. n. 13112 del 14 dicembre 2023, in risposta alla richiesta di parere, il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica della Direzione della Giunta regionale chiariva che:

“Ora, dal 2007, anno a cui risale la succitata previsione normativa regionale sul Cad, ad oggi, il quadro normativo generale, eurounitario ed interno, in ordine al controllo, agli affidamenti ed alla partecipazione pubblica ad organismi disciplinati dal diritto comune, è radicalmente mutato (...)

Si evidenzia, inoltre, per le ragioni dianzi esposte, l'opportunità di un intervento del legislatore regionale diretto a confermare il permanere dell'interesse pubblico regionale nella soggetta materia e, contestualmente, a definire le funzioni e la natura giuridica del Consorzio, oltre al controllo sul medesimo”.

Considerato che, a seguito del testé citato parere motivato, i cui contenuti sono stati condivisi dalla Direzione Sanità, si rende necessario un ulteriore mandato speciale per completare l'attività istruttoria finalizzata a redigere gli atti normativi e i provvedimenti amministrativi diretti a definire la natura giuridica e le funzioni dell'ente nonché a disciplinare i rapporti giuridici con la Regione con particolare riguardo al controllo da esercitare sull'ente medesimo.

Dato atto della prossima scadenza – al 31 dicembre 2023 – del CAD nonché dell'incarico assegnato al Commissario straordinario – dott. Roberto Testi.

Rilevata l'esigenza di garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione di tutte le attività del CAD, con particolare riguardo alle attività analitiche in materia di mansioni a rischio e di abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, alle prestazioni specialistiche di laboratorio per la ricerca su tamponi orofaringei e alle attività di biologia e genetica forense.

Ritenuto, a tal fine necessario, con il presente provvedimento:

- di fornire l'indirizzo al Consorzio di prorogare, sino al 31 dicembre 2024, rispetto al termine previsto dalla D.G.R. n. 15-5116 del 27 maggio 2022, la scadenza del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci;

- di prorogare, fino alla scadenza di cui all'alinea precedente, il commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;
- di assegnare al Commissario straordinario il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione di tutte le attività gestite dall'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati nonché degli specifici indirizzi regionali;
- di assegnare, altresì, al Commissario straordinario il mandato speciale, come sopra descritto, diretto a definire la natura giuridica, le funzioni dell'ente, nonché la disciplina relativa ai rapporti giuridici con la Regione con particolare riguardo al controllo da esercitare sull'ente, finalizzato alla conclusione dell'*iter* volto alla revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente medesimo.

Visto il D.Lgs. 39/2013 art. 20 *“Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità”*.

Acquisita la disponibilità dell'interessato nonché le dichiarazioni dello stesso ai sensi del citato art. 20 D.Lgs. 39/2013.

Dato atto che:

le predette dichiarazioni sono state verificate dalla Direzione regionale Sanità e che nulla osta all'affidamento dell'incarico in questione;

il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. 14 giugno 2021 n. 1-3361.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di fornire l'indirizzo al Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci di prorogare, rispetto al termine previsto dalla D.G.R. n. 15-5116 del 27 maggio 2022, la scadenza del Consorzio sino al 31 dicembre 2024;
2. di prorogare, fino alla scadenza di cui all'alinea precedente, il commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;
3. di assegnare al Commissario straordinario il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio,

onde garantire la prosecuzione di tutte le attività gestite dall'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati;

4. di assegnare al Commissario straordinario il mandato speciale, dettagliato in premessa, diretto a definire la natura giuridica, le funzioni dell'ente, nonché la disciplina relativa ai rapporti giuridici con la Regione con particolare riguardo al controllo da esercitare sull'ente, finalizzato alla conclusione dell'*iter* volto alla revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente medesimo;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.